

RACCOMANDAZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE DI PARONA
ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO AL PROGETTO DI INCENERIMENTO
FANGHI PRESSO L'IMPIANTO DI INCENERIMENTO RIFIUTI DI PARONA PRESENTATA
DALLA DITTA LOMELLINA ENERGIA

La Consulta Comunale per l'ambiente di Parona,

- essendo stata informata dal Sindaco Dott. Marco LORENA durante la seduta della Consulta del 6 ottobre 2016 circa la richiesta avanzata dalla ditta Lomellina Energia per estendere l'autorizzazione all'incenerimento di fanghi sia civili che industriali prevista per l'erigenda linea 3 anche alle preesistenti linee 1 e 2;
- sentita la relazione del Sindaco Dott. Marco LORENA, del membro tecnico della Commissione Consultiva Comunale per il controllo del Termovalorizzatore di Parona Ing. Matteo GIAVAZZI, del Presidente della Consulta Riccardo ORLANDI in merito alla visita conoscitiva condotta su invito di Lomellina Energia presso all'impianto di incenerimento rifiuti di Corteolona, ove vengono già bruciati fanghi da depurazione civile;
- preso atto che nel corso della citata visita sono state rilevate alcune criticità rispetto alla maggior produzione di ossidi di azoto (NOx) e alla conseguente necessità di interventi per contenere entro i limiti tali emissioni;
- vista l'assenza di qualsiasi ipotesi di compensazione ambientale (ad esempio l'ulteriore riduzione di taluni limiti emissivi attualmente autorizzati);
- considerato che non è stata fornita nessuna motivazione legata all'eventuale soddisfacimento di un fabbisogno locale (distrettuale o provinciale) di smaltimento o ad esigenze previste dai documenti di programmazione provinciale e regionale della gestione dei rifiuti;
- preso altresì atto che nell'impianto oggetto della visita e in quelli nazionali ed esteri citati dai tecnici del gruppo A2A presenti all'incontro vengono di fatto trattati soltanto fanghi da depurazione civile (stante la maggior problematicità e rischiosità del trattamento di fanghi di derivazione industriale a ragione della loro composizione non omogenea né costante né facilmente verificabile);
- esaminato la documentazione del trattamento dei fanghi da depurazione di altri Stati europei, dove i fanghi vengono sì inceneriti, ma dopo un percorso di recupero di alcune sostanze (es. fosforo) e in impianti appositamente dedicati;
- tenendo conto dei carichi ambientali che già gravano sul territorio di Parona e la pessima situazione della qualità dell'aria
- in accordo con quanto previsto all'Art. 2 (Finalità e funzioni) del Regolamento della Consulta, comma 1 punto c) "Costituiscono compiti specifici della Consulta: ... formulare altresì, anche di sua autonoma iniziativa, proposte operative intese a sollecitare il Comune ad adottare atti o iniziative o interventi su problemi ambientali"

esprime viva preoccupazione e contrarietà in merito all'eventuale realizzazione del progetto di fanghi sia civili che industriali nell'impianto di incenerimento di rifiuti sito in Parona e **invita** l'Amministrazione Comunale ad un ulteriore supplemento di riflessione nel merito della questione, ancorché in assenza di un progetto esecutivo presentato dalla Ditta.

Segnala inoltre come l'autorizzazione all'incenerimento di fanghi di origine industriale già in vigore per la erigenda Linea 3 sia meritevole di revisione, data l'assenza di precedenti operativi in impianti della stessa natura (impianti di trattamento di rifiuti urbani) che attestino l'innocuità della suddetta pratica.

Segnala infine che nonostante la rilevante presenza di impianti industriali di notevole importanza rispetto all'impatto ambientale, Parona non ha un impianto di depurazione delle acque industriali; e che a tutt'oggi non sembra esistere un censimento sui depuratori delle acque civili e o industriali atto a mettere in campo scelte finalizzate all'eventuale recupero di acque reflue solo civili rispetto a quelle industriali (provinciali, regionali e a maggiore ragione rispetto al decreto "Salva Italia" nazionali). A tal fine invita gli Enti di competenza a redigere una sorta di registro in merito.